

<b>Mittente</b>	Volta Mario	<b>Destinatario</b>	Volta Campeggi Orsina
<b>Data</b>	15/11/1606	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Parigi	<b>Luogo arrivo</b>	Bologna
<b>Incipit</b>	Il lattore della presente serà il signor Raly, maestro della posta in Roma di sua maestà cristianissima		
<b>Contenuto</b>	Mario Volta scrive alla zia Orsina Volta Campeggi: latore della missiva sarà "il signor Raly, maestro della posta in Roma di sua maestà cristianissima [Enrico IV, re di Francia]", che deve compiere un viaggio in Italia; Volta accompagna la sua sosta con una missiva, così da poter inviare i suoi saluti alla zia, alla di lei madre [la cavaliere Della Volta], i figli [Antonio e Lorenzo] e il "signor conte Tadeo [Pepoli]". Ciò sarà anche l'occasione di dare qualche notizia di sé e del proprio soggiorno a Parigi, dove si trova in salute. Prega la corrispondente di accogliere il signor Raly con ogni onore, come del resto ha scritto in un'altra missiva "per il coriero ordinario", e come ha scritto anche "al signor Astorre [Volta]". Bacia dunque le mani alla parente.		
<b>Fonte</b>	Bologna, Archivio di Stato, Malvezzi-Campeggi, s. III, 35/557 (anno 1606)		
<b>Compilatore</b>	Giroto Carlo Alberto		